



Club Alpino Italiano

Sezione di Vimodrone (MI)

Via Fiume, 22 Vimodrone

caivimodrone@gmail.com – 377 9524964



Domenica 24 Settembre '23

Laghi di Antrona

Valle Antrona – Antronapiana (VCO)

Ritrovo: Vimodrone MI via della Guasta ore 6,15 (davanti chiesa DTA)

Partenza: ore 6,30

Rientro: partenza da Antronapiana (VCO) ore 16,00

Mezzo: pullman

Responsabili: Reduzzi M. – Sacchetti M.

Difficoltà: E - escursionistico

Equipaggiamento: Sono necessarie scarpe da trekking, bastoncini telescopici, abbigliamento da media montagna, antipioggia, cappello, borraccia.

Scarpe di ricambio per il viaggio.

Pranzo al sacco.

Si consiglia una buona preparazione fisica.

Descrizione della gita:

Difficoltà: E

Partenza: Antronapiana VCO 910 m

Lago di Antrona: 1072 m.

Lago Campliccioli: 1352 m.

Altezza massima: 1400 m. ca.

Lunghezza: 13 Km. circa

Dislivello totale: + 500 mt. per la diga – tot. ca. + 600 m

Tempo di percorrenza: ore 5,30 + soste

Fondo: asfalto, sentiero, mulattiera

Relazione escursione

Giunti a Villadossola, iniziamo a risalire la Valle Antrona, percorsa dal torrente Ovesca, fino al centro di Antronapiana nel comune di Antrona Schieranco (VCO). Siamo all'interno del Parco Naturale dell'Alta Valle Antrona che è un'area naturale protetta confinante con la Svizzera nel segmento delle Alpi Pennine. Iniziamo la camminata, prendendo il sentiero CAI C00, che ci conduce con una breve salita fino ad Alpe Ronco in prossimità del parcheggio alla base del lago di Antrona. Superficie 280.000 mq. Questo lago, a forma di cuore, ha origini naturali causate dalla frana avvenuta nel 1642 staccatasi dalla Cima di Pozzuoli che ha bloccato il corso del torrente Troncone e che ricoprì la valle per ca. 2 km. Cominciamo il percorso seguendo i segnavia che indicano il giro del lago in senso antiorario, percorso semplice anche con l'aiuto di passerelle e parapetti, fino ad arrivare alla parete della meravigliosa cascata del Sajont. Luogo molto caratteristico e da cui si domina tutto il lago sottostante. Riprendiamo il percorso seguendo la sponda del lago fino all'Alpe Piaggiolo. Qui svoltiamo a destra e iniziamo la salita che ci collega alla carrozzabile che sale dal paese, superiamo l'Alpe Piana ed arriviamo al bacino artificiale di Campliccioli. Il bacino è originato grazie alla costruzione della diga di sbarramento creata circa 100 anni fa, per la produzione di energia elettrica, in prossimità della confluenza del Rio Troncone e il Rio Banella. La diga alta 80 m. e larga 278 m., è la più alta della Val d'Ossola. Il lago contiene al max 8.800.000 mq di acqua. Utilizza le acque dei bacini posti a monte. Il bacino del Cingino (con la famosa diga popolata da stambecchi equilibristi in cerca di sale) e di Camposecco. Le acque dei due bacini raggiungono la centrale mediante una condotta forzata lunga 1.604 metri con un salto utile di 897 metri da Cingino e 971 metri da Camposecco. Raggiunta la diga, ammiriamo il panorama sulla valle sottostante e sulla meraviglia del lago. Iniziamo a percorrere il periplo del lago in senso orario. Saliamo a sinistra prendendo il sentiero CAI C23 che costeggia il lato orientale del lago. Si entra in una galleria scavata nella roccia e poco dopo incontriamo degli antichi binari e qualche carrello arrugginito, residuo della linea (Decaville) che collegava il lago alla stazione della funivia di Camposecco. Ricordo delle lavorazioni e della fatica servita per il trasporto dei materiali per creare un'opera così imponente. Si prosegue tra passaggi scavati nella roccia e con grandi visuali sul bacino e sui monti che fanno da confine con la Svizzera (Pizzo d'Andolla 3656 m., Pizzo Bottarello 3487m., Pizzo Cingino Nord 3227 m.). Al termine del lago scendiamo a destra in direzione di un ponte che supera il Torrente Troncone, risalendo poi verso l'altro versante riprendendo il sentiero C00 verso destra. Giungiamo a breve all'Alpe Granarioli, piccolo nucleo di case in legno e pietra con una bella altura rocciosa panoramica. Qui potremmo fermarci per la nostra pausa pranzo. Questo tratto di sentiero fa parte del CNS sentiero "Cammino tra Natura e Spiritualità". Riprendiamo il cammino seguendo il lago, superiamo Alpe Vassoncino fino a ritornare alla diga. Qui seguendo il versante, passiamo davanti alla casa della Centrale dell'ENEL, e prendiamo il sentiero CAI C00c che ci conduce sotto il lago di Antrona e in breve giungiamo in paese.

